



COMUNE DI PIEVE DI CADORE

PROVINCIA DI BELLUNO
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Città Veneta della Cultura 2004

OGGETTO: Sondaggio tra le famiglie di Pieve di Cadore
E se investissimo sul Parco?

Gentile famiglia,

ogni fine anno è tempo di riflessioni, bilanci, tentativi di riprogrammare il nostro futuro. Il periodo che stiamo attraversando è difficile, ma proprio per questo, è quanto mai necessario riflettere a fondo e pensare insieme a scelte forti e lungimiranti.

L'attuale situazione economico-sociale rende obbligatoria la ricerca di nuove risposte ai molti problemi che ci preoccupano. Tra questi, la mancanza di lavoro; lo spopolamento della montagna e l'invecchiamento della sua popolazione accompagnati dall'emigrazione di molti giovani, laureati e non; l'abbandono dell'economia agricola e del bosco con il conseguente dissesto idrogeologico; la continua chiusura di molte attività artigianali e commerciali...

Fortunatamente abbiamo un patrimonio culturale e ambientale di assoluto pregio che nessuno può portarci via. Ma questo patrimonio va valorizzato e "usato" al meglio, con rispetto e cura al fine di non rovinarne i pregi che gli sono stati riconosciuti con gli strumenti di pianificazione territoriale e anche attraverso il riconoscimento, da parte dell'Unesco, delle *Dolomiti patrimonio dell'Umanità*.

Il territorio del monte Antelao, nel nostro comune, ad esempio, è segnalato nel Piano territoriale Regionale di coordinamento e nel Piano territoriale Provinciale ed è riconosciuto dall'Europa come Sito di interesse Comunitario (SIC) e Zona di protezione speciale (ZPS).

Questa e altre parti del territorio del Cadore rientrano poi nella proposta, avanzata diversi anni fa, di far meglio risaltare questo "bene" con uno strumento di valorizzazione territoriale, affidato e gestito dalla Comunità locale, mediante l'istituzione del *Parco del Cadore* che potrebbe comprendere, successivamente, anche le Marmarole e il Sorapiss.

La presenza del Parco renderebbe *attivi* tutti quei vincoli, oggi passivi, introdotti già negli anni ottanta dalle vigenti norme e permetterebbe che la Regione affidi a istituzioni locali la sua gestione anziché affidare la gestione dell'area tutelata ad altri enti o agenzie totalmente estranee al Cadore.

Così come il vicino *Parco delle Dolomiti d'Ampezzo*, gestito dalle locali Regole e che si rifà alla stessa legge regionale a cui farebbe riferimento il Parco del Cadore.

Si potrà assistere così alla nascita di *nuove figure professionali per i giovani* e soprattutto si potrà lavorare per proporre, per l'intero territorio, un marchio di qualità storico-culturale ed ambientale, con riferimento a Pieve di Cadore.

Pensiamo che i *falsi problemi* che inizialmente possono essere abbinati all'istituzione del Parco come il taglio degli alberi (che si possono continuare a tagliare, seguendo, come ora, i piani di gestione forestale); l'esercizio delle attività silvo pastorali (realizzabili nell'area parco); l'accesso alle baite (garantito per i proprietari, così come la loro ristrutturazione minimale) e la caccia di selezione che è prevista nei parchi; siano stati nel tempo capiti e superati.

32044 PIEVE DI CADORE (BL) - Piazza Municipio, 18

C.F. e P.IVA 00206500258

Tel. Ufficio Sindaco 0435 500257 Fax 0435 500380

E-Mail sindaco.pieve@cmcs.it sito: www.comune.pievedicadore.bl.it

PEC: pievedicadore.bl@cert.ip-veneto.net



COMUNE DI PIEVE DI CADORE

PROVINCIA DI BELLUNO
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Città Veneta della Cultura 2004

Per questo vorremmo conoscere l'orientamento della popolazione nella ricerca di soluzioni ai nuovi problemi che la crisi ci pone.

Chiedo, cortesemente, ad ogni famiglia di rispondere entro il 31 gennaio 2014 depositando la parte tratteggiata nelle urne preparate appositamente e collocate a:

POZZALE - Edicola
NEBBIU' - Osteria Da Giosuè
SOTTOCASTELLO - Parrucchiera Valentina
TAI - Bar per caso (ex Cacciatori)
PIEVE - Piano terra atrio vicino Ufficio Anagrafe.

Ringrazio per la collaborazione e auguro a tutti un sereno anno 2014.



Il Sindaco
Maria Antonia Ciotti

Pieve di Cadore, dicembre 2013

DA DEPOSITARE ENTRO IL 31 GENNAIO 2014

Siete interessati a far sì che il vostro Comune porti avanti l'ipotesi di far nascere il Parco del Cadore (del quale avrebbe, di "diritto" la sede, essendo il primo comune a proporlo)?

BARRARE LA RISPOSTA CHE SI VUOLE DARE

SI

NO

Domande/suggerimenti di cui terremo conto e a cui daremo risposta. Grazie.

32044 PIEVE DI CADORE (BL) - Piazza Municipio, 18

C.F. e P.IVA 00206500258

Tel. Ufficio Sindaco 0435 500257 Fax 0435 500380

E-Mail sindaco.pieve@cmcs.it sito: www.comune.pievedicadore.bl.it

PEC: pievedicadore.bl@cert.ip-veneto.net